

«I miei 100 km nel Sahara»

Migidio Bourifa secondo nell'ultramaratona corsa nel deserto tunisino
«Io, solo con la mia ombra e un po' d'acqua. E la compagnia delle vipere»



FOTO PIERLUIGI BENINI/ZITOWAY

LUCA PERSICO

Era l'oasi di Douz, ma a Migidio Bourifa ci ha rivisto la Tour Eiffel, non solo per quella stanchezza che ti fa perdere la trebisonda: «Al traguardo l'emozione è stata identica a quella di Parigi, la mia Maratona più bella. Felice di averlo tagliato, e soprattutto per il come». Vero, s'è chiusa con un bel secondo posto la «100 km del Sahara» del pluricampione italiano di Maratona. Niente male considerando che era il suo esordio in una sfida estrema.

Ho scritto t'amo

La sabbia è ancora sulla pelle, l'avventura nel cuore, perché quel pezzo di Tunisia che parte dal Grande Erg Occidentale non la si dimentica facilmente. Bourifa l'ha completato in 8h12'11", al termine di quattro tappe (successo ex aequo nella seconda) rivelatesi un'esperienza di sport e vita al tempo stesso: «Sono tornato a una dimensione più primordiale, quella che cercavo - dice il 45enne seriano - . Volevo capire se ero ancora capace di sopportare la fatica e

ora posso dire di sì». Già, solo soffrendo, si corre a 40 gradi (all'ombra) come ha fatto lui in regime di autosufficienza alimentare: «Nello zaino avevamo solo dell'acqua. Per evitare il rischio disidratazione è capitato di berne anche cinque litri in un solo giorno». Solo stringendo i denti si sfidano le insidie del deserto dove la fatica è tripla: «Oltre che a quello dell'aderenza, c'è il problema di orientarsi, e non è scontato - continua l'ex azzurro (settimo agli Europei di Barcellona '10) - . Che sensazione trovarsi di fronte a muri di sabbia, che emozione vedersi ridisegnare il percorso dal vento».

L'incontro

Ci sono cose che certi runners non possono nemmeno immaginare, come rimanere per intere ore soli con la propria ombra (e non è un modo di dire). L'eccezione la sera, quando Bourifa si ritrovava con gli altri concorrenti (150 circa) in tende comuni: «Le parole erano poche, ma gli sguardi dicevano tutto. Poi a un certo punto...». Poi, eccol'in-



Migidio Bourifa sul podio

contro dei due bassaioli Diego Asperti e Claudia Silvana Berti, altri highlander orobici in grado di portare a termine la sfida estrema. Uno l'ha chiusa 14° assoluto (crono 11h52'33"), l'altra 18ª al femminile (22h36'43"), e entrambi «Migi» vuole fare un ringraziamento: «Perché al rientro mi hanno accompagna-

to a Bergamo dall'aeroporto di Malpensa. Farmela di corsa? Non ce l'avrei mai fatta con tutte quelle vesciche ai piedi».

Gli aneddoti

Il momento più bello della sua «100 km del Sahara» è stato quando ha tagliato il traguardo: «Per la soddisfazione di avercela fatta in sé: zero denaro, in palio c'era una coppa». Il più brutto, sul finire della terza tappa: «Quando sono rimasto solo, esausto e senza acqua. Mi aiutavo mio papà Tahar, indicandomi la via dal cielo». Il più suggestivo la tappa lunare, e pazienza se non ha fatto classifica: «Giusto così, eravamo stanchi, e ci sarebbero stati troppi pericoli». A proposito, s'è trovato vis à vis con paio di vipere cornute: «Simpatiche ma decisamente pericolose, come ho scoperto soltanto dopo...».

Velenosissima s'è rivelata anche la concorrenza dello spagnolo Garcia (campione europeo e mondiale di skyrace e chilometro verticale) che lo ha preceduto di una ventina di minuti: «Grazie alla maggiore potenza

della sua corsa, sulle dune mi pareva volasse - continua Bourifa, sul podio col portoghese Machado (solo sesto il tedesco Wittek, vincitore delle tre precedenti edizioni) - . Gliel'ho detto alla fine: fammi preparare come si deve e ci vediamo il prossimo anno».

Il futuro

Già, una carriera che pareva chiusa un anno e mezzo fa dopo il quarto titolo italiano di Maratona, ora apre una via. L'ultramaratona, e chissà dove lo può portare: «Non mi era mai capitato di correre più di due ore e mezzo consecutive - chiude l'uomo più importante dell'atletica made in Bg - . Andando oltre si scoprono nuove sensazioni e devo dire che mi sono piacute parecchio». Continuerà a cercarle da subito, in direzione di un altro arrivo che gli ricordi quello mitico di Parigi '02 (2h09'07", il suo personale). Perché per chi è innamorato della corsa, il traguardo più bello, è sempre quello che si intravede in lontananza. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve

ATLETICA

BERGAMO CREBERG, FINALE VICINA
L'Atl. Bergamo 59 Creberg ha un piede alle finali scudetto. È il verdetto della prima fase dei campionati di società allievi disputata a Saronno, dal retrogusto piuttosto dolce per il sodalizio giallorosso. Ha chiuso terza la formazione femminile, e dei 13.630 punti in carriera, il contributo più corposo è stato portato in dote da Alessia Pavese. La 18enne di Villa di Serio è stata decisiva nella staffetta 4x400 (le altre erano Vescovi, Sinopoli e Cenati) che ha battuto la concorrenza chiudendo in 3'56"08. Suo il 24"48 sui 200 metri (vento contrario di 2,2 m/s) che vale il nuovo record sociale e il primato provinciale under 17. Di tre primi, e altrettanti secondi posti è stato il bilancio di un week end che ha portato sul gradino più alto del podio anche Viola Taietti (1.500 da 4'51"74), mentre il bilancio della squadra maschile è stato di quattro terze, tre seconde e due prime piazze, per una seconda posizione in classifica generale (12.571 lunghezze). Su tutti, il discobolo Gabriele Rossi Sabatini (43,76) e Gabriele Segale, il cui 14"47 sui 110 hs (-1,4 m/s) stampa il risultato dal maggiore spessore tecnico. Finita? Certo che no. Insieme agli 11 pass tricolori (a quello dei giallorossi va aggiunto quello della «gavvina» Chaima Othmani nei 3.000), Bergamo-Aletica festeggia le performance degli orobici che gareggiano per formazioni extraprovinciali. Nella seconda piazza al femminile della Bracco, c'è lo zampino di un bel po' di atlete di scuola Estrada, fra cui Daniela Tassani, terza sui 200 (25"01) e prima nei 100 (12"43), stesso piazzamento della marciatrice Lidia Barcella (25'24"29 sui 5 km). Nella prima posizione al maschile della 100 Torri Pavia, determinanti si sono rivelate le doppiette di Chiebuka Emmanu IHEMEJE e Mohamed Reda Chaboun: il primo, ha fatto propri sia i 400 che i 400 hs con un 55"18 che stampa il nuovo primato provinciale under 17; il secondo (uscito dal vivaio dell'Atl. Romano) s'è invece imposto nell'alto (1,97) e nel triplo (14,46) in entrambi i casi migliorandosi notevolmente. C'è riuscita anche la staffetta 4x100 (Romano, Dayawansa, Bapou e Legramandi, 43"52), così come trionfale s'è rivelata la marcia di Marco Morotti (Riccardi Milano) che ha chiuso la distanza dei 5 km in 24'19". (Lu. Pe.)

TIRO A VOLO

COPPA EUROPA: PANZERI TERZA
I risultati del week end mettono in vetrina due tiratrici bergamasche. A Leobersdorf (Austria) durante la prima prova di Coppa Europa di Fossa Universale terza piazza fra le lady di Sabrina Panzeri, che chiude con un 144 più che discreto considerando le condizioni meteo.

SKREET REGIONALE: VITALI VINCE
Pollice all'insù anche per Cristina Vitali, specialista dello skeet, vincitrice della seconda prova regionale est (categoria Eccellenza) con un chirurgico 47/50.

TIRO A SEGNO

COMI IN AZZURRO
Arianna Comi riassume l'ebbrezza dell'azzurro. Da oggi a domenica a Pizen (Repubblica Ceca) si disputa il 45° Grand Prix of Liberation, manifestazione internazionale per cui è stata convocata anche la 23enne di Borgo Santa Caterina. Gareggerà nella pistola a 10 metri, a fianco di altri 22 azzurri convocati per l'occasione.

TAMBURELLO SERIE D

OGGI UN POSTICIPPO
Con la disputa del posticipo Torre de' Roveri-Allievi Roncola oggi (mercoledì) si conclude la settima giornata del campionato della serie D.

Block notes

CICLISMO

SIUTSOV, A RISCHIO IL GIRO D'ITALIA
Il 32 enne professionista bielorusso Konstantin Siutsov, da alcuni anni cittadino di Credaro, rischia seriamente di non correre il Giro d'Italia. Si trova a Minsk, capitale della Bielorussia, ed è in trepidità attesa del visto per l'Irlanda. «Dopo il Giro del Trentino - afferma il portacolori della Sky - ho deciso di concedermi qualche giorno di vacanza dai miei genitori. Prima di raggiungere Minsk avevo fatto presente ai miei dirigenti la necessità del visto per l'Irlanda. La pratica è stata inoltrata ma qui non se ne trova traccia, nemmeno all'ambasciata di Mosca dove il passaporto mi hanno assicurato è stato spedito. Non so cosa fare. Io comunque non ho perso la speranza mi tengo aggrappato al telefono». Siutsov è «pro» dal 2005, vanta otto vittorie tra cui un successo di tappa al Giro, proprio a Bergamo, nel 2009.

COLPACK IN SPAGNA CON MASNADA

Team Colpack con sette dilettanti partecipa alla Vuelta al Bidasoa, nei Paesi Baschi, al via oggi da Hindaia; conclusione sabato a Irun dopo quattro tappe. Con il ds Gianluca Valoti, fra gli altri ha raggiunto la Spagna, lunedì, Fausto Masnada.
MAZZOLENI IN CONTROPIEDE
Si è confermato ottimo finisseur Marcello Mazzoleni, esordiente dell'Us Paladina-Sc Ivan Gotti. Dopo i successi di Paladina e Montichiari, ecco quello di Ronco di Gussago, sempre nel Bresciano. Il gruppo se l'è visto sfuggire a poco dal traguardo e a nulla è valsa la reazione. L'atleta è riuscito a tenere a debita distanza gli inseguitori e vincere. Roberto Pasta, che fa pure parte del team del vincitore, si è piazzato quinto.
FORMIDABILE TEOCCHI
In fatto di affermazioni non deve passare inosservata quella della bikers Chiara Teocchi, che davvero non conosce battuta d'arresto. L'ennesimo bersaglio a Borsò del Grappa (Treviso), gara

valevole quale 5ª prova della Veneto Cup.
MORZENTI E FIDANZA SUL PODIO
Ritorniamo all'attività strada con la gara femminile di Carpaneto (Piacenza), già terra di conquista per la junior di Costa Volpino, Claudia Cretti (Valcar-Pbm): stavolta si sono fatte valere Arianna Fidanza (4ª) e Katia Ragusa (7ª). Nella gara allieve ha tentato di rompere il ghiaccio Lisa Morzenti (Csc Villongo), che abituata a un ruolo di primo piano scalpita per riprendersi la leadership. A Carpaneto è stata preceduta solo da Elisa Balsamo della Vigor. Sul podio anche Martina Fidanza (3ª) dell'Eurotarget; Elisa Wachermann (Valcar-Pbm) ha concluso 6ª, Chiara Consonni (Eurotarget) 10ª.
SANÒ BRONZO IN SICILIA
In Sicilia, esattamente a Chiaramonte Gulfi (Ragusa), lo junior del Team Giorgi, Simone Sanò, si è piazzato terzo nonostante una caduta a 500 metri dal traguardo che gli ha impedito un

risultato migliore; tra gli allievi a Comerio, nel Varesotto, Alessandro Pini (Brembillese) ha concluso 5° (vittoria di Alessandro Covi del Cadrezzate). (R. F.)
BASKET
PRIMA DIVISIONE MASCHILE GIRONA A
(8ª ritorno): Trescore-Albano S. A. 73-60; Or. Boccaleone-Vertova 67-61; Alto Lago-ValTexas 52-48; Excelsior Bg-Ranica 52-40; Alto Sebino-Charlie 78-46. Recuperi: Vertova-Alto Lago 73-104; Albino-Trescore 64-58. Classifica: ValTexas Bg punti 28; Alto Sebino Costa Volpino e Alto Lago Castro 24; Excelsior Bg 20; Charlie Albino e Trescore 18; Or. Boccaleone 14; Albano S. A. 10; New Bk Ranica 6; Vertova 4. GIRONA B (8ª e 9ª ritorno): Rezia-Treviglio 35-76; Osio Sotto-Seriana 54-56; Or. S. Giuseppe Dalmine-Pontirolo Nuovo 55-64; Aurora Trezzo-PalaVal 46-49; Almè-Stezzano 53-42; PalaVal-Or. S. Giuseppe Dalmine 72-46; Stezzano-Osio Sotto 42-69; Pontirolo-Rezia

54-44; Giemme-Almè 47-40; Aurora Trezzo-Seriana 71-70. Classifica: PalaVal04 Paladina Valbrembo* e Osio Sotto* 28; Treviglio* 24; Pontirolo* 22; Seriana* 18; Almè* 14; Rezia Ambivere* e Giemme Ponte S. Pietro* 12; Or. San Giuseppe* 10; Stezzano** 8; Trezzo* 4. GIRONA C (9ª e 10ª ritorno): Pall. Bg-Cappuccinese 65-55; Pall. Martignano-Calcinatese 59-50; Pall. Martignano-Italian Bk Team 20-0; Fiorenze Colognola-Bariano 64-51; Nuova Pall. Treviglio-Sport Team Martignano 70-59; Cappuccinese-Nuova Pall. Treviglio 38-79; Bariano-Pall. Bg 50-40; Calcinatese-Palcosco 0-20; Arzago-Fiorenze 10/9/5; Sport Team Martignano-Pall. Martignano 53-44. Recuperi: Calcinatese-Nuova Pall. Treviglio 46-69. Classifica: Sport Team Martignano* 32; Arzago*. Pall. Martignano* e Np Treviglio* 28; Palcosco* 24; Fiorenze* 18; Barianese* e Pall. Bergamo* 16; Calcinatese* 8; Italian Bk Team Bg* 6; Cappuccinese Romano* 2.

PROMOZIONE FEMMINILE GIRONA LOMBARDIA EST
(9ª e ultima giornata ritorno): Pizzighettone-Promosiero 62-49; Or. S. Giuseppe Dalmine-Iseo 23-67; Asola-Brescia 27-36; Mantova-Manerbio 48-32; Riposava: Sb Treviglio. Classifica: Asola e Promosiero 24; Iseo e Pizzighettone 22; Mantova 20; Brescia 12; Treviglio 10; Manerbio 8; Or. S. Giuseppe 0. ACCOPIAMENTI SEMIFINALE: Asola-Pizzighettone, Promosiero 2011-Iseo.
* ogni asterisco una gara in meno (G. F.)
U19 MASCHILE: TREVIGLIO-EXCELSIOR
È Scuola Basket Treviglio-Excelsior Bergamo la finale del campionato provinciale Under 19 maschile, in programma stasera alle 21 alla palestra di Via Verdi a Mozzo, preceduta (ore 19), dalla finale terzo posto tra Lussana Bergamo e Seriana. Nelle gare di semifinale la Scuola Basket Treviglio ha regolato 72-59 il Lussana, mentre l'Excelsior ha prevalso all'overtime (61-58) sulla Seriana.